



Ribolla (Lega): costretti dai tagli imposti da Roma

Un bilancio di previsione virtuoso quello del Comune di Bergamo. Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord, in vista della discussione del documento in Consiglio, sottolinea il buon lavoro fatto dalla Giunta e coglie l'occasione per rimandare al mittente le critiche sull'avanzo di amministrazione, sollevate dalle minoranze e dal loro candidato sindaco, nei giorni scorsi: «L'aspirante sindaco Giorgio Gori, prima di ambire a indossare la fasciaticoloro, dovrebbe ripassare le regole

alla base dell'economia delle pubbliche amministrazioni – polemica Alberto Ribolla –. Invece delle solite sparate da campagna elettorale potrebbe impiegare il suo tempo per suggerire a Renzi di intraprendere una strada diversa rispetto a quella attuale, che fa pagare il prezzo più alto ai Comuni virtuosi come Bergamo».

Il capogruppo del Carroccio sottolinea come le scelte del Governo ricadano negativamente sulle casse di Palafrizzoni: «La manovra prevista dal Governo

comporterà già quest'anno ulteriori tagli per gli enti locali pari a circa 700 milioni di euro, che si aggiungeranno a quelli attuati negli ultimi anni, pari a 35 milioni per il nostro Comune. A questi tagli si sono aggiunti gli oltre 2 milioni che i cittadini devono versare per l'Imu e al contributo del Comune di Bergamo per il Fondo per l'emergenza immigrazione: 100 mila euro per la sussistenza dei clandestini nel nostro territorio». Ribolla difende la scelta della Giunta Tentorio di vendere il vendibile per coprire le spese legate ai servizi e ai lavori pubblici: «Il Patto di stabilità pone un obiettivo ancora troppo difficile da raggiungere e la riduzione della spesa di parte corrente si configura come l'unica possibilità per fare investi-

menti, insieme al piano delle alienazioni – sostiene Ribolla –. Il nostro Comune ancora una volta si dimostra virtuoso e non cista a far pagare direttamente ai propri cittadini il prezzo di una cattiva e ingiusta gestione da parte di Roma». Un plauso all'amministrazione Tentorio sulla pressione fiscale, rimasta invariata, spiega Ribolla: «Sull'introduzione delle nuove imposte, Tasi e Tari, il Comune non ha aumentato l'imposizione fiscale: la Tasi non viene applicata neppure sugli edifici diversi rispetto all'abitazione principale, mentre la Tari, è stata addirittura ridotta. Tutto grazie a un' oculata politica di gestione del bilancio che anche per il 2014 prevede di mantenere tutti i servizi». ■

Dia. No.